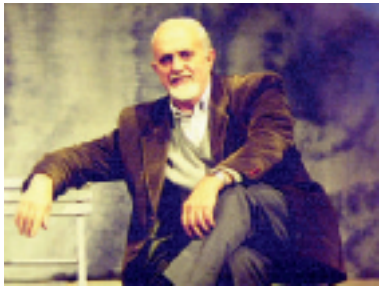


FRONDINI
Rievoca
con Ragni
la musica
per il teatro



Itinerario culturale perugino: due gli appuntamenti doc

— PERUGIA —

DUE APPUNTAMENTI culturali in città. Domani alle 17, nella Sala della Vaccara, Sergio Ragni e Giampiero Frondini rievocano la musica per il teatro, con audizione delle colonne sonore, di Gian Claudio Mantovani, compositore perugino e artista a tutto cam-

po, autore di musica per teatro, di libri per la didattica nei conservatori, attivo come solista di pianoforte che ha progettato giocattoli musicali e inventato una macchina fotografica che non fa uso di otturatore e diaframma meccanici. L'omaggio, della Fontemaggiore, è a ingresso libero. Sabato alle 18 l'as-

essorato alla cultura e dell'associazione culturale Umbria - Grecia «Alarico Silvestri» organizzano nella Sala Santa Chiara, in via Tornetta, un incontro con l'autore di «Omero nel Baltico», Felice Vinti con interventi dell'antropologo Enzo Spera e della presidente dell'associazione Teresa Vizzani.

AMNESTY INTERNATIONAL

«La Camera oscura»

Una mostra alla Rocca Paolina

— PERUGIA —

DOMANI, alle ore 17.30 alla Rocca Paolina verrà inaugurata «La camera oscura» mostra fotografica realizzata nell'ambito del progetto «Sono contro la pena di morte perché...» della Sezione Italiana di Amnesty International. Ogni scatto della mostra ritrae un testimonial che interpreta un condannato a morte raccontando - attraverso uno stencil posto sul muro della cella - la sua storia legata alla pena capitale. I 13 artisti, attrici e attori, che posano nelle 12 fotografie sostenendo la campagna contro la pena di morte nel mondo, sono: Luca Argentero, Giulia Bevilacqua, Carolina Crescentini, Sabrina Impacciatore, Peppino Mazzotta, Giulia Michelini, Ana Caterina Morariu, Filippo Nigro, Lara Okwe, Vittorio Emanuele Propizio, Primo Reggiani, Dino Santoro e Gianmarco Tognazzi. L'ingresso è libero.



SU IL SIPARIO Gennaro Cannavacciuolo reinterpreta le canzoni del grande Modugno

LA RASSEGNA

In memoria
di padre Diego
incontri e mostre
a Monteripido

— PERUGIA —

AMBIZIOSO il programma, nitide le finalità, sicuramente notevoli i risultati che tengono dietro ad attese non comuni. L'associazione padre Diego Donati prosegue nel suo cammino di saggia cultura, raccoglie i consensi di un lavoro ben modulato e presenta il programma del nuovo anno con appuntamenti fissati, già del massimo rilievo. A Monteripido, sala di san Francesco, gli incontri tenuti da esperti d'estetica, storici, intellettuali, nella galleria la possibilità di frequentare le opere grafiche del maestro dense di poesia distillata, tecnica sovrana, intuizioni fulminanti. Conferenze nel convento francescano che sono presentazioni di mostre nazionali da vedere in gruppo o individualmente. Si inizia sabato con Van Gogh (un libro aperto sulla rassegna al Vittoriano assieme a opere di Millet, Gauguin, Cézanne), si prosegue il 2 febbraio con Cranach e l'alto rinascimento (alla galleria Borghese), il 19 febbraio con «Il volto dell'Ottocento, da Canova a Modigliani» (è nel palazzo Zavarrella di Padova), il 18 marzo con «Parigi e gli anni meravigliosi: Impressionismo contro Salon» (a Rimini). L'8 aprile aperitivo con artisti giovani, il 5 maggio si parlerà di Matisse e Michelangelo (la mostra è a S. Giulia di Brescia), il 21 maggio visita a San Pietro per i 1500 della basilica, il 10 giugno di scena Tiziano con le sue donne allo specchio. Dopo la pausa estiva, ricorda la presidente Ada Donati, il 16 settembre incontro con gli artisti, il 23 settembre riflettori sulla figura di Bruno da Osimo, dal 15 al 30 ottobre collettiva di maestri grafici, in novembre visita al gabinetto delle stampe dell'Accademia e il 18 dicembre concerto conclusivo.

TEATRO & MUSICA PROTAGONISTA GENNARO CANNAVACCIUOLO

«Volare-Omaggio a Modugno» Gran serata agli Instabili di Assisi

— ASSISI —

GRAN SERATA al Piccolo Teatro degli Instabili con Gennaro Cannavacciuolo che proporrà il suo recital dedicato alla musica di Domenico Modugno. «Volare - Omaggio a Domenico Modugno» è in cartellone per domenica 16 gennaio, alle ore 21.30, con Cannavacciuolo che sarà accompagnato dalle musiche eseguite dal vivo (al pianoforte, al sax, flauto e violoncello) dal Marco Bucci Trio; la regia dello spettacolo è firmata da Marco Mete.

Lo spettacolo diventa l'occasione per un tuffo emozionante nella storia di un personaggio simbolo della grande canzone italiana. Il recital di Cannavacciuolo (pre-

mio Eti 2009 Olimpici del Teatro come attore non protagonista) propone, infatti, in una reinterpretazione personale le varie strade musicali percorse da Modugno. Nella prima parte spazio alle canzoni dialettali e macchiettistiche («O caffè», «La donna riccia», «La cicoria», «U pisci spada», «Io mammata e tu», ai monologhi teatrali e al suggestivo dialogo tra madre e figlio tratto dalla commedia musicale «Tommaso D'Amalfi» di Eduardo de Filippo, eseguito con l'apporto della voce registrata di Pupella Maggio che volle dare il suo contributo proprio a questo spettacolo. Nella seconda parte Cannavacciuolo propone le canzoni d'amore più famose lanciate da

Modugno come «Vecchio frac», «Tu si na cosa grande», «Resta cu mme», sino a «Nel blu dipinto di blu», cantato e danzato a mo' di tip tap alla maniera di Fred Astaire.

RECITAL

Ad accompagnare
l'artista in palcoscenico
il Marco Bucci Trio

re.

Uno spettacolo particolarmente atteso e che segna un ritorno di Cannavacciuolo nel cartellone degli Instabili, fortemente voluto da Carlo Angeletti che tiene fede a quella «Questione di stile» che dà

il titolo alla stagione e soprattutto la 'cifra' qualitativa degli spettacoli proposti. Cartellone che vedrà, nelle settimane a venire, altri personaggi di primo piano del teatro e della musica italiana: Elena Bucci e Marco Sgrosso saranno protagonisti in «L'amante» (1° febbraio), Roberto Herlitzka e Lello Arena in «Don Chisciotte» (15 febbraio), Licia Maglietta in «manca solo la domenica» (10 marzo). Il gran finale il 18 marzo con «Beatles in jazz», proposto da Danilo Rea, Ares Tivolazzi e Ellade Bandini.

Per informazioni e prenotazioni: 335 8341092 - 333 7853003 - info@teatroinstabili.com

M.B.

TEATRO CONTEMPORANEO AL CLITUNNO VA IN SCENA IL DRAMMA DEI NAUFRAGHI IN FUGA DAI PAESI IN GUERRA

Le storie dell'immigrazione in «Rumore di acque»

— TREVÌ —

LA STAGIONE del Clitunno prosegue domani alle 21.15 con la compagnia che ha fatto la storia del teatro di innovazione italiano: è il Teatro delle Albe (ora Ravenna Teatro) in scena con «Rumore di acque», spettacolo con la regia di Marco Martinelli e Ermanna Montanari su storie di immigrazione in Sicilia. In scena altri due maestri, i musicisti siciliani ma residenti in Umbria Fratelli Mancuso,

che hanno composto le musiche dello spettacolo. Punto di partenza della storia: si può continuare a ignorare che il Mediterraneo ha risucchiato centinaia di naufraghi in fuga da paesi squassati dalla guerra? E' una colpa cercare di sottrarsi a un destino disperato? Al centro dello spettacolo sta l'inquietante figura del Generale dagli occhi demoniaci, unico abitante di un'isoletta tra l'Europa e l'Africa, deputato da un fantomatico Ministro

dell'Inferno a stilare il computo dei morti e dei dispersi in mare. Nella sua divisa d'ordinanza, tempestata di medaglie, Alessandro Renda (nella foto) effettua l'accoglienza dei rifiutati e con voce metallica associa numeri a soggetti. Dai flutti, evocati dalla memoria, riemergono singole tragedie personali e sullo sfondo risuona pietosamente la musica dei Fratelli Mancuso, cassa di risonanza della disperazione di ogni singolo dramma.

